

TERREMOTO, CHIODI: RIAPERTURA SR17 BIS, ALTRO PASSO IN AVANTI

28 Luglio 2009

TERREMOTO, CHIODI: RIAPERTURA SR17 BIS, ALTRO PASSO IN AVANTI

IL PRESIDENTE OGGI A PAGANICA CON IL MINISTRO LA RUSSA (REGFLASH) – L'Aquila, 28 lug. "La riapertura al traffico di questa strada evidenzia una capacità di reazione molto positiva di fronte alla situazione catastrofica conseguente al sisma. E' un'arteria di collegamento importante in uno scenario molto suggestivo e imponente. Un altro passo in avanti verso la ricostruzione di un territorio che ha voglia di tornare alla normalità. Lo ha detto il Presidente Gianni Chiodi che, questa mattina, ha presenziato la cerimonia di riapertura a Paganica della Strada Regionale 17 Bis della Funivia del Gran Sasso e di Campo Imperatore con la partecipazione del ministro della Difesa, Ignazio La Russa e del Sottosegretario Guido Bertolaso. La strada era stata interrotta a causa di frane e grossi distacchi di roccia, provocati dalla scossa del 6 aprile. La riapertura del tratto è stata resa possibile grazie al lavoro dei militari del 6° reggimento genio pionieri di Roma. Il Presidente Chiodi, insieme al Ministro e ad altre autorità locali, ha effettuato anche un sopralluogo al santuario della Madonna d'Appari, incastonata in un incantevole scenario montano, un gioiello del patrimonio artistico abruzzese che il terremoto non ha risparmiato. Il Ministero della Difesa, per la Strada regionale 17 bis, ha messo a disposizione 1 milione di euro in seguito ad economie realizzate per la Festa della Repubblica. Grazie a questo risparmio nell'organizzazione di una festa più sobria, sono state predisposte barriere paramassi lungo l'arteria e si è provveduto all'asfaltatura della strada che costituisce un importante collegamento tra paesi molto popolati e un rilevante percorso di grande valore turistico. "Tutto questo dimostra - ha aggiunto Chiodi - una profonda sensibilità del ministero della Difesa e, più in generale, del Governo centrale verso il territorio aquilano. Si stanno facendo grossi sforzi per consentire una ripresa rapida dell'economia e per garantire un tetto alle tante famiglie di sfollati".